

Economia Parma

START-UP LA PIATTAFORMA ITALIANA DEDICATA AL PET SITTING E' ACCELERATA IN B-VENTURES

Aumento di capitale per PetMe

Un successo tutto italiano: più di 5 mila utenti registrati, un centinaio di servizi di pet sitting erogati e una Facebook community di oltre 16.000 fans, questi i numeri di PetMe (www.petme.it), a pochi mesi dall'inizio delle attività.

E oggi se ne aggiunge un altro davvero importante: 175 mila euro di aumento di capitale grazie ad un nuovo investimento che vede protagonisti imprenditori e professionisti italiani.

175 mila €

L'INVESTIMENTO nuovo nella start-up di b-ventures che vede protagonisti imprenditori e professionisti

«Un riconoscimento significativo che PetMe è orgogliosi di condividere con b-ventures, per cui questo è il quarto aumento di capitale che ottiene per una delle sue start-up (superando il milione di fondi raccolti) - viene sottolineato un'ulteriore conferma di come, in poco meno di un anno, l'acceleratore di imprese di Buongiorno sia diventato uno dei più concreti e credibili punti di riferimento per le imprese innovative in Italia.

L'aumento di capitale è una spinta importante per la crescita della piattaforma ideata da Alice Cimini e Carlo Crudele, che potrà così implementare nuove funzioni e offrire nuovi servizi, ma soprattutto un attestato di fiducia che arriva a neanche 1 anno dal lancio del sito.

PetMe (www.petme.it) si inserisce a pieno titolo nel fiorente contesto della sharing economy, all'interno del quale nascono nuove competenze, come quella



PetMe I fondatori Alice Cimini e Carlo Crudele.

del pet sitter, fino a ieri considerata un hobby e oggi a tutti gli effetti una professione.

Infatti il pet sitter è chiamato ad offrire un servizio di assistenza in linea con le aspettative del proprietario, che vede nell'animale un membro effettivo della famiglia. Entrata lo scorso giugno nel programma di accelerazione di b-ventures, PetMe è stata protagonista dell'estate grazie alle numerose richieste degli utenti che hanno beneficiato dei servizi di pet sitting grazie alla possibilità di scegliere tra i numerosi pet sitter iscritti alla piattaforma, nelle diverse località italiane e guidati dalle recensioni di una community in costante crescita. **♦ r.ecco.**

CISITA FIGURE ALTAMENTE SPECIALIZZATE, GRAZIE ALLE SINERGIE TRA FORMAZIONE E IMPRESE

Its, 15 nuovi tecnici superiori nell'agroalimentare

Consegnati i diplomi. La grande maggioranza degli studenti trova lavoro

Antonella Del Gesso

Favoriscono un dialogo concreto tra mondo del lavoro e offerta formativa: sono gli Istituti tecnici superiori che, grazie a percorsi biennali, preparano figure altamente qualificate in grado di inserirsi nei settori strategici del sistema economico e produttivo, portando nelle imprese competenze e capacità d'innovazione.

Il corso di Parma, che forma giovani specializzati da inserire nelle aziende con il profilo di «Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali» si è concluso con successo e ieri a Palazzo Soragna è avvenuta la cerimonia ufficiale di consegna dei diplomi ai 15 alunni partecipanti.

«È fondamentale poter contare su persone competenti e motivate alla passione per il lavoro che si svolge. In questo, il coinvolgimento delle aziende nel processo formativo, che si arricchisce anche della loro esperienza, rappresenta



Palazzo Soragna I diplomati del corso Its.

un elemento importante» spiega il direttore dell'Unione parmense degli industriali Cesare Azzali.

Il successo della formula è testimoniato dai numeri: il corso di studi, gestito da Cisita e istituito dalla Fondazione Its «Nuove Tecnologie per il Made in Italy Area Agroalimentare» di Parma, è al secondo ciclo e «i risultati del primo parlano di successo per ben

l'86% dei diplomati: alcuni hanno infatti continuato gli studi in materia, altri sono impegnati in tirocini, ma la grande maggioranza ha già trovato lavoro, con diverse tipologie contrattuali. Questa è la testimonianza del buon lavoro fatto» sottolinea Egidio Amoretto, presidente della Fondazione.

Si tratta infatti di «un corso di assoluta eccellenza che, come tale,

traccia una prospettiva che sarà di riferimento per i prossimi anni. L'innovazione principale sta nella strettissima sinergia attivata tra la scuola, il mondo dell'impresa e quello della ricerca» rimarca Giovanni Desco, direttore dell'Ufficio scolastico provinciale, secondo il quale «lavorare insieme è l'unico modo per creare valore aggiunto nel campo della formazione e definire percorsi che sono allineati con le esigenze delle realtà produttive».

Anche perché questo è un momento cruciale per investire risorse nel settore dell'agroalimentare e dell'enogastronomia.

«Tutto ciò che era assodato fino a qualche anno fa, adesso non lo è più: in termini di comunicazione, metodologie, nuove produzioni, tecnologie. Bisogna rileggere il tutto alla luce dei continui cambiamenti, a partire dalla formazione» mette in guardia Andrea Grignaffini, critico enogastronomico e direttore di «Spirito di Vino».

RIORGANIZZAZIONE ALLARME DEI SINDACATI

Arquati, nuovi tagli Domani in Provincia il tavolo istituzionale

Lorenzo Centenari

Acque agitate, alla Arquati di Castellaro. L'annuncio di una nuova riorganizzazione dell'attività da parte dei vertici, piano che mediante procedura di mobilità escluderebbe dall'organico circa il 30% (12 unità) della forza lavoro, ha in questi giorni spinto i sindacati di categoria - Fililea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil - e le Rsu aziendali a formulare la richiesta di apertura di un tavolo di crisi con le istituzioni, incontro che si terrà domani mattina in Provincia.

Nel frattempo i lavoratori si sono ieri riuniti in assemblea per scegliere quali azioni intraprendere, nell'interesse del mantenimento del sito produttivo e di un livello occupazionale già deperato dalle vicende che nel tempo hanno visto al centro la storica impresa della Val Baganza.

In coro, le sigle sindacali di riferimento parlano di personale preoccupato a causa di un progetto, quello sposato da Arquati, «finalizzato esclusivamente ad alleggerire i costi

aziendali e a facilitare, nel corso del prossimo anno, il processo di acquisizione da parte di un altro imprenditore».

A soli due anni dall'ultimo piano di ristrutturazione si torna a parlare dunque di un'ulteriore «sforbiciata».

«Nel corso del 2014 la Arquati - spiega Mauro Toscani della segreteria Filca Cisl - ha aumentato il proprio fatturato e utilizzato numerosi lavoratori facenti capo a una cooperativa. Gli ordini quindi non mancano, la mobilità è solo frutto di una logica speculativa che va verso un progressivo smantellamento delle figure di maggior esperienza in favore di personale dai costi inferiori».

Da anni la Arquati, ricordano infine i sindacati, «beneficia di aiuti, sgravi e facilitazioni, nonché del grande senso di responsabilità dei lavoratori stessi. Persone che hanno pagato i vari passaggi societari in termini di salario e tutele, e che ora temono un epilogo negativo per questa storica azienda del nostro territorio».

UPI NUOVE PROCEDURE

Come passare dalla carta al digitale: un focus il 3



La «dematerializzazione» è il progressivo incremento della gestione informatizzata dei documenti, all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private, e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali col documento informatico con pieno valore giuridico. Questo processo, già avviato dalla pubblica amministrazione, è favorito anche dall'attuale governo, che ha introdotto specifiche procedure per i fornitori di beni e servizi pubblici. Per fare il punto su nuove tecnologie, applicativi e infrastrutture a supporto della dematerializzazione nelle aziende e per chiarire gli obblighi istituiti recentemente dal governo, l'Unione Parmense degli Industriali organizza per il 3 dicembre alle ore 15 a Palazzo Soragna il convegno: «C'era una volta la carta... fiaba o realtà? I passaggi fondamentali verso il digitale».

Attraverso l'intervento di coloro che hanno ideato le soluzioni (carta intelligente, modulistica interattiva, cloud, firma grafometrica) e di chi le ha sperimentate, il focus si propone di indirizzare le imprese verso l'adozione di una vera e propria agenda digitale, dimostrando una possibile e sostanziale riduzione dei costi diretti e indiretti. Dopo i saluti dei rappresentanti dell'Unione Industriali e di Unict, interverranno: Matteo Chiochi di Copianova group, Fausto Sabini di Blue Eye Solutions, Augusto Lambertini dell'Impresa Pizzarotti, Stefano Maestri di Sygest, l'assessore Giovanni Marani del Comune di Parma, Claudio Scoglio, Alessandro Greco e Bruno Basseti di EasyCloud e infine Nicola Bianconcin di Kedos. Modera i lavori Davide Ballatore, marketing consultant. **♦ r.ecco.**

IMPRESE TRAGUARDO IMPORTANTE PER LA SOCIETA' SPECIALIZZATA IN TECNOLOGIA E LOGISTICA DI STOCCAGGIO

Reggiani, mezzo secolo di innovazione

Antonella Del Gesso

Alle spalle c'è già mezzo secolo di storia. Azienda Reggiani, specializzata nel ramo della tecnologia e logistica di stoccaggio, nella progettazione e produzione di soppalchi, coperture e scaffalature metalliche industriali, festeggia 50 anni di presenza sul mercato, riconfermando la propria leadership nel settore, grazie al costante investimento in ricerca e sviluppo.

Era il 1964 quando Giuseppe Reggiani decise di comprare un



I titolari Da sinistra: Mauro, Micol e Nicola Reggiani.

Camera di commercio

Certificazioni Accredia

Da ottobre nelle visure camerali sono riportati i certificati di qualità, ambientali ed altro posseduti dall'impresa. I dati, che vengono ed inseriti con periodicità mensile, sono acquisiti presso Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, ossia l'unico ente riconosciuto in Italia ad attestare gli organismi di certificazione.

Sicurezza alimentare: seminario Punto Uni

In qualità di Punto di diffu-

Camera di Commercio Parma

IL LINK www.gazzettadiparma.it

Per leggere tutti i dettagli delle news della Camera di Commercio clicca nella sezione "Economia" del sito della Gazzetta:

www.gazzettadiparma.it

appezzamento di terreno a Ponte Taro per la produzione di scaffalature metalliche. Poi, con l'ingresso in azienda del primogenito Mauro e successivamente del secondo figlio Nicola, l'azienda inizia ad imporsi sul mercato, tanto che nel 1992, da società individuale diventa società di capitali. «La formula che ha permesso alla nostra impresa di crescere stabilmente, e anche di resistere in buona salute ai contraccolpi della crisi, è l'aver creduto tenacemente nel valore della qualità. La perseveranza nell'investire tempo e risorse in ricer-

ca, qualità e sviluppo è sempre stata una costante all'interno della nostra politica aziendale - spiega Micol, figlia di Mauro Reggiani e responsabile marketing e risorse umane -. La conferma che la direzione intrapresa è stata quella giusta arriva dalla fidelizzazione dei clienti, su tutto il territorio nazionale». Una crescita costante che ha portato a un fatturato di circa 5 milioni di euro all'anno e ha richiesto anche un ampliamento dello stabilimento. «Nonostante i tempi difficili, abbiamo deciso di ampliare la sede, proprio a fianco

CATELLANICALZATURE.IT

PARMA - PZZA GHISLA - B.LOO PADOVERIA - CENTRO TOSCANI - EURS TORRI - LILARIO DENZA (RE) - MONTECCHIO EMILIA (RE)

AVVISA CHE PER UN ERRORE DI STAMPA IL PREZZO DELLE CALZATURE TIMBERLAND IN PGN DEL 20 NOVEMBRE È SBAGLIATO

IL PREZZO CORRETTO È 210 € PER QUELLE IN NABUCK, 230 € PER QUELLE IN PELLE 130 € È IL PREZZO DELLE TIMBERLAND DA BAMBINO

LEGA ITALIANA FIBROSI CISTICA

Associazione Emiliana - onlus

Sede Amministrativa
Via San Leonardo 47 - 43122 Parma
tel-fax 0521.775896 mobile 3926704637
www.fibrosicisticaemilia.it
fibrosicisticaemilia@libero.it
c/c postale n. 10081428
donazione 5 per mille Cod.Fiscale 92018430345